



## A LOURDES SI VA PER CHIAMATA le sensazioni di una pellegrina

A Lourdes non si va per viaggio di piacere né per gita turistica, bensì per “chiamata” Divina.

E' quanto è accaduto a me, che pur avendo compiuto numerosi viaggi, tuttavia ho lasciato trascorrere molto tempo della mia vita, prima di approdare a Lourdes.

Fermamente convinta che il culto e la venerazione alla Beata Vergine si possa esercitare ovunque e in qualsiasi momento, né il bisogno di unirmi ai gruppi che si ponevano in pellegrinaggio, malgrado le numerose sollecitazioni.

Eppure, quasi involontariamente, mi capita spesso di canticchiare, con note stonate, l'inno a tutti noto **“Andrò a vederla un dì”**.

E' indubbiamente un anelito dell'animo e qui, a Lourdes, mi è balzata prepotentemente alla memoria un'espressione, scritta dietro un'immagine sacra di Maria, dono del mio Padre spirituale, negli anni della mia formazione universitaria, che recita così: **“Quando ti troverai al Suo cospetto e potrai**

**ammirare la Sua bellezza, ti pentirai di non averLa amata abbastanza, nella tua vita”**.

E' questo il primo sentimento che ha pervaso il mio cuore e la mia mente nel mentre realizzavo che, in ginocchio davanti alla Vergine Santa della grotta di Massabielle, stavo godendo di un'anticipazione della vita di Paradiso.

Varcato il cancello d'accesso al Santuario, man mano che seguivo le indicazioni che conducono alla grotta, le mie pulsazioni cardiache diventavano sempre più frequenti e il passo sempre più celere.

Eccola! La Vergine Santa che mi ha atteso con tanta pazienza, mi accoglie con la tenerezza che solo una mamma può mostrare.

E' impossibile nascondere tutto il turbinio di pensieri e di sentimenti: Emergono le ansie, le gioie le pene e non riesco a frenare il pianto che è insieme espressione di gratitudine e di dolore, nella consapevolezza di non averLa *“amata abbastanza”*.

I miracoli che il Signore compie per mezzo di Maria non sempre coincidono con quelli delle nostre aspettative.

Tutto dipende dal progetto che Dio ha fatto per ciascuno di noi. E allora viene messa alla prova la nostra fede.

Lei compie il primo miracolo e conducendoti per mano ti aiuta a penetrare nel mistero di questo luogo santo e a comprendere il significato.

Il Cammino penitenziale di conversione e di redenzione ha delle tappe d'obbligo che passano attraverso la Devozione della Via Crucis il sacramento della Confessione e riconciliazione, la adorazione di Gesù nel SS. Sacramento all'Eucarestia.

La Vergine Maria mi ha accompagnato in questo cammino, conducendomi per mano.

Elemento importante del pellegrinaggio a Lourdes è il bagno dei fedeli nell'acqua benedetta che, secondo la cultura popolare, dovrebbe miracolosamente garantire la salute fisica a chiunque ci si immerga.

Gli stessi credenti cattolici abusano di queste convinzioni mentre per gli avversari della nostra fede, il bagno è semplicemente un fenomeno coreografico e folkloristico.

Per quanto mi riguarda, desidero testimoniare che la mia immersione nell'acqua gelida della piscina sulle orme di Bernadette che accetta di attraversare il fiume così come richiesto dalla Vergine è stato reso possibile solo dal desiderio abbandono nelle mani di Dio e dall'anelito a raggiungere la Vergine Maria attraverso la purificazione e il rinnovo delle promesse battesimali.

Preparandosi alla partenza risulta dolorosissimo il distacco dalla grotta e già dopo pochi giorni è forte la nostalgia di quel luogo benedetto, mentre si sgrana il S. Rosario, chiedendo alla Vergine la grazia di potervi ritornare almeno una seconda volta nel corso della vita.

Maria Pia Milano  
dall'Ufficio Stampa della parrocchia